

Capitolo secondo

L'EROE TEMATICO COME ARCHETIPO MOBILE

[Gli archetipi sono] I modelli più profondi del funzionamento psichico, come le radici dell'anima che governano le prospettive attraverso cui vediamo noi stessi e il mondo.
(James Hillman, *Re-visione della psicologia*)

2.1 LA FORMA MENTIS E L'ARCHETIPO

Gli archetipi, come ci conferma Hillman, sono modelli, prototipi, concettualizzazioni univoche, che si suppongono radicati nell'inconscio, talmente identificabili e coerenti da poter essere sintetizzati in un atteggiamento. Un Re, anche se non porta la corona sul capo, è colui che comanda. Un Guerriero affronta i pericoli e combatte. Un Mentore sa e consiglia.

Nel sistema dell'EROE TEMATICO il prezioso atteggiamento tipico degli archetipi (comandare, combattere, consigliare) è stato ricondotto al nostro concetto di FORMA MENTIS e relativa STRATEGIA REATTIVA. E ci siamo chiesti se, grazie alla classificazione delle diverse PAURE DOMINANTI e delle dinamiche che innescano, sia possibile donare ai personaggi una maggiore potenzialità, aprendo la creatività a soluzioni inedite.

Ad esempio, la capacità di amare e la dedizione al sacrificio dell'Innamorato/Amante devono essere relegate dall'autore al solo genere romance o possono legarsi anche a drammi esistenziali? È proprio necessario che la storia dell'Eroe tormentato debba sempre avere il tipico finale tragico che gli impone il Romanticismo ottocentesco? C'è un'energia più profonda, interessante e drammatica nei personaggi comunemente sfruttati come spalla comica, come il tipico ansioso indeciso o il simpaticone ottimista cronico?

Insomma, abbiamo voluto verificare se sulla scorta della PAURA DOMINANTE sia realmente possibile, come sostiene Luigi Pirandello, che un qualsiasi personaggio, con un ruolo importante o meno, possa sempre essere *qualcuno*, cioè possieda un corredo tale di possibilità drammaturgiche da poter uscire dai confini della sua stessa storia, acquistando il valore universale dell'archetipo.

Prima di rispondere, per verificare la rispondenza tra gli archetipi classici e il concetto di FORMA MENTIS nell'EROE TEMATICO, abbiamo effettuato un'analisi comparativa su centinaia di caratteri tratti dalla letteratura, dall'audiovisivo e dal teatro, includendo sia i caratteri entrati da tempo nell'immaginario collettivo che quelli più moderni tratti dal cinema o dalla serialità televisiva.

Per quanto riguarda il modello di analisi, come accennato, ci siamo rivolti anche alle categorie della psicologia classica, cognitiva, evolutiva e transazionale, strumenti analitici che abbiamo appunto affiancato a quell'antichissimo metodo di tipizzazione comportamentale chiamato Enneagramma delle Personalità.

2.2 LE TRIADI PERCETTIVE E I NOVE EROI TEMATICI

Dal riscontro tra la triplice ripartizione delle aree psichiche, in cui si ottiene il raggiungimento dello STATUS DI SOPRAVVIVENZA e si forma la STRATEGIA REATTIVA, e i contenuti trovati nell'antico sistema dell'Enneagramma abbiamo realizzato una classificazione più precisa della FORMA MENTIS dei nostri personaggi. La classificazione si è mantenuta tripartita:

- I. coloro che avvertono il pericolo nello *stomaco* e agiscono d'*istinto*, come Ercole e Achille;
- II. coloro che avvertono il pericolo col *cuore* in rapporto al sentimento per gli altri e degli altri, e quindi privilegiano le *emozioni*, come Desdemona;
- III. coloro che avvertono con la *mente* il pericolo che deriva dall'imprevedibilità degli eventi e si difendono con il *pensiero logico e razionale*, come Ulisse.

Com'era naturale, questa prima suddivisione ha messo in mostra una medesima classificazione tripartita per *Temi specifici*:

- I. comando e ruoli di potere;
- II. amore e relazioni personali;
- III. pensiero, logica, scienza e fantasmi della mente.

Esprese nel linguaggio delle PAURE DOMINANTI, queste tripartizioni hanno dato luogo a una *Triade Percettiva*:

- I. paura della sopravvivenza immediata e atteggiamento/FORMA MENTIS: *Io sono*;
- II. paura della mancanza di nutrimento affettivo e atteggiamento/FORMA MENTIS: *Io sento*;
- III. paura della sopravvivenza futura e atteggiamento/FORMA MENTIS: *Io penso*.

Forti di questo risultato abbiamo lavorato all'interno della triade cercando ulteriori differenziazioni della FORMA MENTIS che potessero riunire i per-